

# NOTIZIE DALL'INTERNO

UN DISCORSO DEL PRESIDENTE PRASAD IN PARLAMENTO

## Grave preoccupazione dell'India per i piani di aggressione alla Cina

I sindacati giapponesi per la pace in Corea. I partiti birmani chiedono la chiusura dell'ambasciata americana, organizzatrice delle incursioni di Li Mi. Conferenza a Seul tra generali di Ciang e di Si Man Ri

PECHINO, 11 — Il Jen Min-jih, Pao dedica oggi il suo editoriale alle dichiarazioni fatte dal presidente Mao Tse-dun di fronte alle recente sessione del Comitato nazionale della Conferenza politica consultiva del popolo cinese.

La solenne dichiarazione di Mao Tse-dun espriime i sentimenti di tutto il popolo cinese, scrive il giornale, rilevando come la sessione del Comitato, svoltasi alla vigilia del terzo anniversario del trattato cino-sovietico di amicizia e mutua assistenza, abbia messo in luce i successi conseguiti dal Paese grazie al fraterno, sincero e disinteressato aiuto della URSS.

Il giornale scrive quindi che l'inizio dei preparativi per le elezioni dei congressi popolari e del congresso pan-cinese, darà impulso alla realizzazione di una maggiore e più larga democrazia, chiamando ancor più il popolo cinese nell'amministrazione degli affari nazionali e locali e rendendolo consci della sua responsabilità come padrone dello Stato.

Il nostro sistema statale — dice il Jen Min-jih — Pao sarà rafforzato e con esso lo entusiasmo lavorativo e rivoluzionario del popolo. Noi dobbiamo essere risolti nell'attuare il grande appello del presidente Mao Tse-dun. Ci facendo, conseguiremo la vittoria nella lotta contro l'aggressione americana e per lo aiuto alla Corea, la vittoria in tutti i campi dell'edificazione nazionale.

### L'eccidio di Koje

La stampa cinese commenta intanto con sdegno le notizie relative ai preparativi di Washington per operazioni aggressive contro la Cina da parte di Visslinski, rinnovate nei giorni scorsi da Cia En-lai, potrebbe essere raggiunta immediatamente la cessazione del fuoco in Corea.

Ai piani americani per la estensione del conflitto in

Asia continuano a reagire vivacemente l'opinione pubblica e i circoli dirigenti dei paesi asiatici.

Oggi, prendendo la parola al Parlamento indiano, il presidente dell'India, Rajendra Prasad, ha espresso la «grave preoccupazione» dell'India per le decisioni di Eisenhower, da lui giudicate come «susceptibili di estendere la guerra in Corea».

Il governo indiano — ha detto Prasad — ha seguito questi sviluppi con grande apprensione. Esso persegua una politica di amicizia con tutti i paesi senza schierarsi con un gruppo di nazioni contro un altro. Io spero che qualsiasi tendenza all'estensione del conflitto che ha già provocato tante rovine verrà frenata e che gli Stati e i popoli si dedicheranno alla ricerca di una soluzione pacifica di questi problemi.

**Protesta a Rangun**

A Rangun, i partiti democratici della Birmania, il cui territorio è stato prescelto dagli imperialisti americani come base di attacco alla provincia cinese dello Yunnan, hanno chiesto oggi al governo di bloccare l'impiego di artiglierie strategiche.

Cooke ha chiesto che venga concesso a Ciang il maggior aiuto possibile e ha ausplicato attacchi contro la Cina.

Si apprende infine che i suoi sviluppi aggressivi in Estremo Oriente verranno esaminati

un'intervista concessa a Roche.

Il senatore Morse ha espresso la sua condanna della «alleanza di Ciang Kai-shek con l'alleato». Egli ha detto: «Ho tanta poca fiducia nella capacità combattiva dell'esercito Kuomintang che non sono disposto a rischiare la vita dei giovani americani per proteggerlo».

L'estensione dell'aggressione in Estremo Oriente è stata invece accolta con tracce di disprezzo.

Oggi, prendendo la parola nel corso della 23enne

figlia del re della margarita americano, accusato di aver spinto alla prostituzione alcune delle ragazze newyorkesi, è proseguita la deposizione dell'imputato a stampa. Hanno mostrato tuttavia di non credere ai motivi morali addotti a giustificare il provvedimento: si è parlato di «censura» sul processo e si è detto che essa ha lo scopo di proteggere le numerose personalità della vita pubblica newyorkese che avevano avuto relazione con la ragazza, e che non vogliono vedersi estrarre la propria maschera di onorabilità e di integrità morale.

La deposizione della Ward ha avuto luogo anche oggi a porte chiuse. La decisione presa dai giudici che dirigono il dibattimento, è stata motivata dall'interesse della pubblica decenza».

La pubblica rivoluzione degli scacchi personali delle relazioni che la giovane protagonista aveva intrapreso con relativa equità, a parere dei giudici strateghi, è già stata proibita ogni corrispondenza epistolare.

Si teme che questi provvedimenti preludano ad un tentativo del governo franchista di aprire un dibattimento giudiziario che possa fornire il pretesto per l'assassinio di Raimundo.

### L'AGITAZIONE CONTRO LE CONSEGUENZE DEL PIANO SCHUMAN

## Terni Piombino e la Liguria centri della lotta dell'acciaio

Arbitraria riduzione delle paghe alla «Terni» — Navi cariche di carbone e di ferro rifiutate dalla «Magona» — Crolla un forno all'ILVA

### Conferenza segreta alla Casa Bianca

WASHINGTON, 11 — Un preoccupato ammonimento al generale Eisenhower affinché non la Cina coinvolga ancora in Corea, accordo sul quale, secondo le proposte di Visslinski, rinnovate nei giorni scorsi da Cia En-lai, potrebbe essere raggiunta immediatamente la cessazione del fuoco in Corea.

Ai piani americani per la estensione del conflitto in

La battaglia dell'acciaio è in pieno svolgimento. L'industria siderurgica italiana, in significativa coincidenza con l'entrata in funzione del «mercato unico» del carbone, del minerale ferroso e dei rottami, previsto dal piano Schuman, è entrata in una crisi estesa e gravissima. Epicentri della crisi sono oggi Terni (700 licenziamenti alle Acciaierie), Piombino (500 licenziamenti e riduzione del 10%), e riduzione del 20% della busta-paga della seconda quindicina di gennaio, è stato effettuato un «taglio» variante da 4 al 7 per cento, a titolo «risarcimenti danni procurati alla Società e dagli scioperi per reparti effettuati nelle scorse settimane contro i licenziamenti. Il sopruso alla Terni, attuato in evidente appoggio di rivincita di Ciang Kai-shek è stato formulato ieri da senatore ex-repubblicano Wayne Morse in

bilimenti IRI-Finsider) e dei padroni di non rifornirsi del materiale che la piccola azienda produceva.

Il quadro va completato con l'improvviso crollo, avvenuto ieri all'Ilva di Piombino, di una parte del nuovo forno «Demag», garantito dai costruttori tedeschi per 500

tonnellate di acciaio, e semidistrutto invece dopo la 95% colata.

**Boschi in fiamme nel Varesotto**

WARESE, 11 — Un violentissimo incendio è sviluppato la notte scorsa in una vasta zona boschiva in località Monte Cucchi, in Val Travagno, a sud di Varese.

L'opera di spegnimento — ha proseguito la Terni, attuato in evidente applicazione delle circoscrizioni del dott. Costa e anzi andando anche al di là dei termini di questa, ha provocato un imponente incendio.

Il tentativo dei difensori di

la ragazza come una prostituta d'alto bordo fin da prima del suo incontro col giovane erede del «re della margarina». A sua volta il generale Ward ha dichiarato il suo disappunto per i giornalisti che si è difensore di Jelke.

Il generale Ward ha dichiarato un giorno.

«Ha detto nomi, luoghi, cifre e date» — ha lapidariamente riassunto l'avv. Segal — «Dice tutto».

Fra i nomi indicati dalla

«Ha detto nomi, luoghi, cifre e date» — ha lapidariamente riassunto l'avv. Segal — «Dice tutto».

Fra i nomi indicati dalla

«Ha detto nomi, luoghi, cifre e date» — ha lapidariamente riassunto l'avv. Segal — «Dice tutto».

Fra i nomi indicati dalla

«Ha detto nomi, luoghi, cifre e date» — ha lapidariamente riassunto l'avv. Segal — «Dice tutto».

## Trionfale ritorno alla luce dei «sepolti vivi», vittoriosi

Comossa accoglienza della popolazione di Luni ai minatori rimasti per 18 giorni nelle viscere della terra per salvare la miniera

### DAL NOSTRO INVIAITO SPECIALE

LUNI (La Spezia), 11 — Non erano passate larghe a tattica fra l'incredibile follia che si assisteva nelle strade e nella piccola piazza antistante la direzione della cooperativa dei minatori di Luni; da tutti i paesi vicini ed anche da Sarzana e da La Spezia erano accorsi operai, donne, giovani; molte ragazze avevano fra le braccia fasci di fiori rossi. A stento i carabinieri

cercavano di mantenere uno stretto corridoio libero dove potessero passare le macchine che recatesi all'imbocco del pozzo n. 1, attendendo l'arrivo del generale don di Dio, ministro dei lavori pubblici.

I «sepolti vivi», uscirono dal pozzo a piccoli gruppi: quando furono di nuovo tutti uniti, intonarono l'inno dei minatori e portarono in trionfo il loro Ing. Colvara, che tanta parte aveva avuto nella lotta, che mai li aveva abbandonati, anche nelle ore più difficili.

Giunto alla fine della lunga giornata, il minatore, che ogni delle quali erano uno o due «sepolti vivi», ringraziò fino alla testa da pesanti coperte gli occhi protetti da occhiali neri, la lunga barba incisa sopra il suo pallido e sofferente, fu un solo urlo. Un'agarsi frenetico di bandiere, un rigarsi il viso di lacrime.

I volti piangevano e sorridevano; le porte dei macchinelli si erano aperte per lasciare passare un volto quasi dimenticato dopo tanti giorni, per far posto al bimbo che voleva saltare in collo al padre, per permettere che un mazzo di fiori rossi dicesse ai «sepolti vivi» la gioia e l'orgoglio di poterli salutare vittoriosi. Applaudivano dalle finestre gremite, dalle cime dei gigli alberi da sopra le tettoie, dai predellini dei camioncini che a stento potevano passare a passo d'uomo fra una folla che pareva impossibile in una piccola cittadina di chiusura. Il tema della conferenza sarà:

«Mantenere e sviluppare la produzione di laminati e profilati».

A Piombino, sempre nella giornata di ieri, è avvenuto un altro fatto che ha fortemente indignato la opinione pubblica, già in fermento per i licenziamenti alla Magona e per le rappresaglie antisindacali dell'Ilva. La direzione della Magona d'Italia ha fatto direttamente verso altri porti un vapore di 2500 tonnellate di carico di carbone e un veliero di rotame di ferro! E si noti che proprio in conseguenza della riduzione produttiva annunciata alla Magona, la crisi comincia ad investire anche altri settori dell'economia cittadina, dipendenti dalla siderurgia. Lo stabilimento S.T.P.R. (Società Toscana Prodotti Refrattari) è stato dichiarato in bancarotta e deciso di ridurre, tra pochi giorni, l'orario a 40 ore settimanali: la Magona, che possiede il 36 per cento del marchetto azionario.

La Camera ha ripreso ieri alle 16 i suoi lavori per la discussione della richiesta di autorizzazione a procedere contro il gruppo parlamentare d.c. Bettoli ha voluto celebrare la data dell'11 febbraio, quattordicinale anniversario della Conciliazione fra lo Stato e la Chiesa in Italia. Con il tempo sia un elemento determinante dell'impegno di maggioranza è probabilmente determinato dall'impegno di non sapere o di non volere o di non potere motivare i ragazzi ammissibili alla pretesa di strappare la discussione sulla legge truffa di tanta importanza.

A questo punto TERRACINI affronta, fra l'attenzione della Assemblea, l'attualità della Costituzionalità dell'articolo 71 della Costituzione per la legge elettorale.

Il giudizio che i lavoratori più umili danno di questa legge è stato esposto con parole semplici e umane dal senatore comunista. Si tratta — egli ha detto — di una truffa, escogitata a danno del Mezzogiorno per servire i capi della Città. La legge truffa è dimostrata da tutti i dati della vita italiana pronunciati dal papà in varie occasioni (allegati ai giuristi, ai medici, ai leghisti, ecc.).

Questi interventi — ha proseguito Spinozzi, corrispondono ad un preciso piano del Vaticano di creare in Italia, nell'attuale contingenza politica, una nuova forma di potere temporale; il papà re, che comandi in Italia e sia in Europa al fulcro del triangolo Bonn, Parigi, Roma.

Spinozzi ha concluso chiedendo che la proposta Togliatti di sottoporre la legge elettorale ad un referendum sia accettata perché costituisca l'unico modo di conoscere direttamente l'opinione del popolo italiano sulla legge truffa.

Ha poi parlato il compagno Allegati.

### Nel mondo del lavoro

Lo sciopero generale è stato attuato ieri a Genova (Reggio Calabria) in appoggio alle proteste dei ferrovieri della Ferrotramviaria, in lotta per l'assunzione dei disoccupati locali.

La vertenza dei ferrovieri è stata oggetto ieri di riunioni separate tra il sottosegretario al Lavoro, Bensani, i sindacati e i rappresentanti delle aziende. Le trattative proseguono oggi.

Coleoni e amministratori di Muro Leccese sono scesi in sciopero ieri, contro l'arbitraria trattativa dei contributi sociali effettuata dai padroni.

La Federazione dei senatori dipendenti dell'INPS ha contattato per il 23 p.v. il proprio Direttivo. Medici, impiegati, infermieri e salarzi dell'INPS sono in agitazione per una serie di rivendicazioni, e saranno chiamati allo sciopero nazionale qualora l'INPS non verrà loro sollecitamente incontro.

Alla Montecatini-Nobel di Busseto è stato attuato ieri lo sciopero di 24 ore contro il blocco nazionale dei minatori e miniere. Vi hanno partecipato il 98% delle macchine.

La «St. Andrea» di Novara, che la BPD intende smobilitare, è stata posta sotto gestione controllata dal Tribunale di Milano. Le maestranze degli stabilimenti di Novara e Cremona hanno scatenato al 100% contro i licenziamenti.

I posteggiatori d.c. UNI hanno dichiarato «insufficiente» la argomentazione addotta dai l'ammiragli, per cui i posteggiatori si sono rivolti alle rivendicazioni economiche del personale e hanno deciso di «tenersi pronti per una

energetica azione di protesta».

La «Miriella», attesa nella

«St. Andrea» di Novara, che la BPD intende smobilitare, è stata posta sotto gestione controllata dal Tribunale di Milano. Le maestranze degli stabilimenti di Novara e Cremona hanno scatenato al 100% contro i licenziamenti.

### CON IL CARICO DI PETROLIO PERSIANO

## La «Miriella», attesa nel porto di Ancona

Le «sepolti vivi»

sono scesi in sciopero ieri, per

contro il blocco nazionale dei

minatori e miniere. Vi hanno

partecipato i 98% delle mac-

chine.

La «Miriella» è stata pre-

posta sotto gestione controllata dal Tribunale di Milano. Le maestranze degli stabilimenti di Novara e Cremona hanno scatenato al 100% contro i licenziamenti.

Il presidente del tribunale di

Ancona, com. Ritti, ha

deciso di bloccare la «Miriella»

per 24 ore, per

conservare la nave.

La «Miriella» è stata pre-

posta sotto gestione controllata dal Tribunale di Milano. Le maestranze degli stabilimenti di Novara e Cremona hanno scatenato al 100% contro i licenziamenti.

Il presidente del tribunale di

Ancona, com. Ritti, ha

deciso di bloccare la «Miriella»